



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, mercoledì 17 luglio 2013

A cura di Maria Nocerino
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

La denuncia L'accusa dei sindacati

«Comuni troppo lenti il welfare al tracollo»

Politiche sociali: assistenza a rischio per la lentezza dei Comuni. I sindacati avrebbero dovuto modificare la composizione degli ambiti territoriali che gestiscono le politiche sociali facendoli coincidere con i distretti sanitari ma la trasformazione imposta da una delibera di giunta regionale continua a far registrare pericolosi ritardi. È quanto denunciano Cgil, Cisl e Uil che, in una lettera aperta indirizzata ai sindaci e all'assessore regionale al Welfare Ermanno Russo puntano il dito contro una situazione che penalizza un settore che già annaspa sotto i colpi dei tagli imposti da governo e Regione. Si dico-

no preoccupati i sindacati e soprattutto per via del fatto «che anche l'unico ambito della provincia di Napoli, che aveva effettuato conferenze di servizi ed avviato i primi incontri istituzionali nei tempi previsti ha annullato l'incontro sulla concertazione del piano sociale di zona per il triennio 2013/2015, a causa della mancata stipula della convenzione che dava inizio alla costituzione dell'ambito 33 con Sorrento capofila e che ha portato alle dimissioni del coordinatore di piano».

Più che burocratico il problema sollevato dai sindacati rappresenta una tegola che sta per cadere sulla testa dei cittadini più

deboli, di quelli che, per via di uno status economi-

co o di salute compromesso, ricevono assistenza e sostegno attraverso i servizi che i Comuni erogano in forma associata.

«Voglio rassicurare le tre organizzazioni sindacali, poiché presso l'assessorato si sono già incontrati i due terzi degli Ambiti alle prese con le criticità legate alla fase di transizione - replica Russo - I sindaci hanno sottoscritto accordi ben precisi sia sulla liquidazione dei vecchi ambiti che sulla messa a regime dei nuovi». E aggiunge: «La situazione è sotto controllo ma è necessario che, come ho avuto già modo di spiegare ai sin-

daci attraverso una mia lettera indirizzata a tutti i primi cittadini della Campania, i Comuni la smettano di litigare tra loro per banali questioni di campanile, che oggi, vista la crisi, non hanno più alcun senso. Noi stiamo facendo la nostra parte ma è il momento in cui ogni attore del sistema si assuma le proprie responsabilità».

ca.fu.

**L'assessore Russo:
ambiti di assistenza
accelerare sul rinnovo**



La protesta Una manifestazione a Napoli

CASORIA - PREVISTA L'ASSISTENZA DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE DI AFRAGOLA

Igiene mentale, convenzione con l'Asl Napoli 2 per l'inserimento al lavoro

Un paziente sarà seguito da un'equipe di medici

CASORIA (sc) - L'Asl Napoli 2 Nord ha stipulato una convenzione di tirocinio formazione ed orientamento al lavoro con un ipermercato di Casoria. Questo progetto voluto dal direttore generale **Giuseppe Ferraro** (nella foto) dal direttore sanitario, **Agnese Iovino**, e dal direttore Amministrativo **Nicola Cantone**, ha trovato una notevole sensibilità e disponibilità orientata al sostegno umano e sociale delle persone con disagio psichico. La borsa lavoro, della durata di un anno, viene finanziata attraverso i fondi Cipe e prevede l'inserimento del paziente in attività lavorative adeguate alle proprie capacità

cognitive e pratico-gestuali, sotto la supervisione ed affiancamento di una mini-equipe formata da un case-manager e due tutor del Centro di Salute Mentale di Afragola e dal direttore commerciale della struttura ospitante, **Gaetano Graziano**. In tal modo l'utente riuscirà a consolidare ed incrementare quel processo di crescita personale e relazionale, già avviato con attività critiche e riabilitative effettuate presso il Centro di Salute Mentale di Afragola, diretto dal dottor **Gennaro Pannone**. Queste attività fanno parte di un progetto molto più ampio, redatto e supervisionato dal direttore del

Dipartimento di Salute Mentale **Gennaro Perrino**, che prevede non solo borse lavoro, ma anche l'accoglienza dei pazienti in strutture riabilitative residenziali e semi-residenziali.



Giovani, Forum al palo

Borse di studio vuote

Di **ETTORE MAUTONE**

Borse di studio e forum dei Giovani: sono queste le priorità della commissione Politiche giovanili in Consiglio regionale della Campania che ha visto ieri l'insediamento del presidente Rosa D'Amelio (Pd) e del vicepresidente **Mafalda Amante** (Pdl). Favorire le attività e le idee dei giovani, migliorarne le condizioni di vita e a creare le condizioni per il loro inserimento nel mondo lavorativo: queste le iniziative in cantiere illustrate nel corso della riunione della commissione speciale Politiche giovanili, disagio sociale e occupazionale, presieduta da **Rosa D'Amelio** (Pd). Dopo l'insediamento della Commissione e l'elezione del presidente e dei componenti dell'ufficio di presidenza l'organismo consiliare si è riunito per la prima volta per definire l'agenda e il programma di lavoro.

Sotto i riflettori nell'immediato, c'è l'esame del Consiglio regionale la proposta di legge quadro in materia di Politiche giovanili e la promozione di un incontro con il presidente della Giunta regionale **Stefano Caldoro** per definire una strategia integrata di interventi con il coinvolgimento degli assessori regionali al Lavoro e alla Formazione e all'Istruzione. Torniamo al Forum dei giovani. Quest'organo, utile sia per le amministrazioni sia per

i ragazzi non è presente in tutte le città della provincia di Napoli. "Urge uno screening - conclude il consigliere regionale del Pdl - per capire dove ed in che modo intervenire per far sì che nel più breve tempo possibili il Forum dei Giovani diventi una realtà concreta e non un adempimento burocratico".

Tra le sue prime attività la Commissione incontrerà propria il Forum dei giovani e la direzione regionale Politiche giovanili e programmerà incontri sui territori di tutte le province con i Forum comunali. La Commissione si occuperà della proposta di legge, a firma di **Nicola Caputo** (Pd), per l'istituzione del Consiglio regionale dei giovani.

"Particolare attenzione - sottolinea la presidente D'Amelio - sarà dedicata ai temi dell'istruzione e dell'alta formazione sui quali la Regione più giovane di Italia deve puntare per accrescere il valore del proprio 'patrimonio' mettendo a sistema le risorse europee disponibili e già oggetto di programmazione nella precedente legislatura".

Uno dei nodi da sciogliere riguarda le borse di studio: diversi Comuni non sono nelle condizioni di pagare gli assegni 2011-2012 per gli studenti meno abbienti e meritevoli per l'anno scolastico appena concluso perché la Regione Campania non ha ancora adottato il decreto di assegnazione dei fondi. ●●●

Spettacolo di solidarietà per 60 bambini bielorusi

Uno spettacolo di beneficenza per consentire a 60 bambini bielorusi di trascorrere a Napoli le vacanze natalizie. È la kermesse “Un mondo di solidarietà”, promossa dall’associazione di volontariato “Raggio di Sole” e organizzato da **Diego Di Flora** e da **Maria Grazia Cucinotta**, attrice e ambasciatrice Unicef. L’evento, che ha il patrocinio morale del Comune di Napoli, assessorato alla Cultura, si svolgerà sabato 20 luglio alle 21 al Teatro Palapartenope. A condurre la manifestazione: l’attrice e show girl **Maria Mazza**, padrona di casa della manifestazione da cinque anni, e il giornalista volto noto della televisione italiana **Alessandro Cecchi Paone**. Sul palco del Palapartenope, saliranno il comico torinese volto noto di **Zelig Beppe Braida**; il cantante e conduttore radio-tv **Francesco Facchinetti**; l’attrice cabarettista **Maria Bolignano**; il comico di Zelig e autore di Komikamente **Michele Caputo**; l’attrice comica **Rosalia Porcaro**. Madrina della manifestazione sarà anche quest’anno la Cucinotta. L’attrice e produttrice siciliana è dal 2007 la testimonial del progetto di beneficenza lanciato da **Pina Va-**

lerio in qualità di presidente di “Raggio di Sole” che da sempre si prefigge di intervenire attivamente per aiutare i bambini che si trovano in precarie situazioni di salute e gravi difficoltà economiche. La regia dello spettacolo è di **Claudio Insegno**. Tutti gli ospiti che si alterneranno sul palcoscenico hanno aderito al progetto dell’associazione Raggio di Sole in maniera gratuita. “L’incasso della serata ha dichiarato il direttore artistico **Diego Di Flora** sarà utilizzato per fornire aiuto concreto e diretto a 60 minori della Bielorussia, rientranti nei progetti solidaristici post-Cernobyl; l’incasso dello spettacolo servirà a pagare i biglietti aerei ai minori per permettergli di trascorrere le vacanze natalizie a Napoli in altrettante famiglie napoletane”. Nel corso della serata, l’assessore alla Cultura di Napoli, **Nino Daniele** consegnerà una targa a **Maria Grazia Cucinotta**, già ambasciatrice Unicef, per il suo impegno profuso a favore dei bambini di tutto il mondo. ●●●

IFIS, ECCO CREDIFAMIGLIA

Credito, nasce CrediFamiglia, la nuova realtà di Banca Ifis dedicata ai debiti finanziari delle famiglie. Una rete di agenti distribuita su tutto il territorio della Regione Campania aiuterà le famiglie in difficoltà per consentire l'accesso al credito. L'obiettivo è offrire un aiuto reale a chi oggi ha debiti. Il programma d'intervento prevede la consulenza, gestione e recupero del credito.

Grazie alla presenza sui principali social-network (Facebook, Twitter, LinkedIn, il nuovo prodotto si configura una community che dialoga online con gli utenti del web offrendo contenuti informativi, notizie, e curiosità sul tema del credito.

sadsad

Anziani e bambini, in arrivo 250 milioni dai fondi Pac

Oltre 250 milioni di euro sono stati stanziati dai fondi Pac (Piano di Azione Coesione) per la cura dei bambini e degli anziani. Le linee guida, con i relativi requisiti e le modalità di accesso ai fondi previsti dal Programma nazionale Servizi di Cura, saranno presentate oggi, alle ore 10, presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, nell'ambito della giornata di informazione sul territorio "Infanzia e anziani nel piano di azione e coesione". Nel corso dell'evento saranno presentate le linee guida per accedere al Primo Piano di Riparto dei fondi Pac disposto il 20 marzo 2013, che prevede l'erogazione di 120 milioni di euro per l'infanzia e 130 milioni per gli anziani da parte del Ministero dell'Interno, su una dotazione complessiva di 730 milioni. Si tratta, in particolare, di progetti in favore di bambini al disotto dei 3 anni e di anziani non autosufficienti. I soggetti beneficiari dei fondi sono gli ambiti territoriali di Comuni, così come definiti nella normativa della Regione Campania, i quali potranno formulare e presentare il proprio Piano di intervento entro 6 mesi dalla pubblicazione delle

Linee Guida, avvenuta in data 14 giugno 2013. L'Autorità di Gestione del Programma Nazionale è il prefetto Silvana Riccio, che parteciperà all'iniziativa di oggi, affiancata dal vice-prefetto di Napoli, Vincenzo De Vivo, e dalla responsabile dell'Unità di valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, Paola Casavola. Tra gli invitati, i presidenti di Regione, Provincia e Comune, rappresentanti di Anci, Asl, sindacati e Terzo Settore, tecnici e sindaci degli Ambiti dei comuni capoluogo e capofila.

La relazione I numeri sono inquietanti. La Campania è maglia nera e il capoluogo ha il primato degli omicidi

Femminicidi, una donna uccisa ogni sessanta ore

I numeri sono da capogiro. Di "femminicidi" muore una donna ogni sessanta ore. Quasi quante ne ammazza la fame.

Nei primi sei mesi del 2013, in Italia ci sono stati 65 femminicidi, con una media di una donna uccisa ogni due giorni e mezzo, mentre, sempre secondo i dati Istat, nel

Paese sono oltre 6 milioni e 700mila le donne tra i 16 ed i 70 anni che hanno subito abusi fisici o sessuali e circa un milione quelle che hanno subito stupri o tentativi di stupro.

La Campania, non a caso, detiene il record nazionale di donne uccise (15 nel 2012, le stesse della Lombardia che ha però il doppio degli abitanti), ed il record di quelle che hanno subito violenza, con il 3,9% delle donne tra i 16 ed i 67 anni contro una media nazionale del 2,7%.

Come se non bastasse, Napoli è la provincia in cui il numero dei femminicidi è il più alto in Italia, ben nove nel 2012, contro gli otto di Torino ed i sette di Milano.

Con questi numeri, è evidente che anche il senso di paura registrato nella regione ed in particolare nella provincia di Napoli sia il più alto in Italia.

Senso di paura e frustrazione che si amplia con la consapevolezza che questi crimini restano il più delle volte sostanzialmente impuniti, presentando il nostro ordinamento ancora troppe lacune nella gestione di queste fattispecie.

Ogni giorno, invece, si stimano ben dodici vittime da incidenti stradali.



Manifestazione contro i femminicidi

Oggi il presidente Idis incontra la stampa

La difesa di Città della Scienza “Il rogo non ha attirato fondi”

STELLA CERVASIO

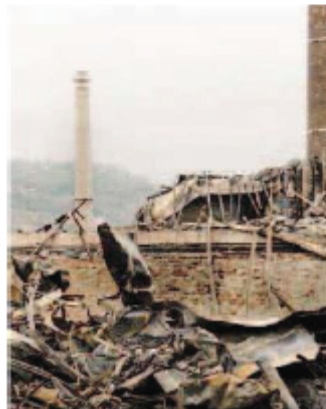
UN NUOVO punto sul dopo-rogo. Lo farà stamattina a Città della Scienza il presidente, Vittorio Silvestrini, dopo il ritorno alla ribalta delle cronache della “pista interna” nelle indagini sull’incendio del 4 marzo. Il conto delle entrate è ancora in rosso: la fondazione ha ricevuto solo 1 milione e 500 mila euro del contributo Miur 2008. Manca all’appello il contributo 2012 della legge 6/2000, promesso quando Città della Scienza manifestò a Roma al ministero, che doveva essere erogato entro metà luglio, pari a circa un milione e seicentomila euro. Senza soldi e sotto accusa. Il malumore a Coroglio è tangibile.

Il cantiere dello Science Center, disse-

questrato quindici giorni fa, attende l’inizio della bonifica e della messa in sicurezza ai quali erano destinati i cinque milioni stanziati dall’allora ministro Passera e concessi direttamente ai Lavori pubblici. Intanto c’è un altro cantiere, quello di “Corporea”, che è ripartito dopo tre anni di fermo, ma procede con lentezza. Nessuna speranza a breve di recuperare le entrate che alimentavano le attività di Città della Scienza. Tra i dipendenti, il parere è unanime: «Per l’inchiesta sulla pista interna il rogo avrebbe attirato soldi? È accaduto l’esatto contrario». Infatti la data dell’incendio coincide con il periodo delle visite scolastiche da tutt’Italia, l’altro picco nell’economia annuale del museo scientifico insieme con la mostra “Futuro

remoto”. La Filcams-Cgil regionale in una nota sottolinea che i dipendenti «sono le prime vittime dell’attentato che al momento ha prodotto esclusivamente la cassa integrazione e una grandissima incertezza sul futuro». Il sindacato spiega che «le lavoratrici ed i lavoratori dal primo momento hanno chiesto a gran voce che venga fatta chiarezza, pronti a costituirsi parte civile». E si dichiarano contrari «a ogni strumentalizzazione»: «Pieno rispetto per il lavoro della magistratura ma non possiamo non stigmatizzare lo stillicidio di illusioni che hanno infangato chi lavora con grande sacrificio».

La Cgil: “Sono le prime vittime dell’attentato che ha prodotto solo cassa integrazione”



LE ROVINE

Città della Scienza distrutta dall’incendio il 4 marzo scorso

Iniziativa per il riciclo in spiaggia aderiscono sessanta comuni campani

Ottava edizione della campagna di Legambiente

ANNA LAURA DE ROSA

TORNA il riciclo in spiaggia, adesioni record in Campania. Sessanta comuni della regione hanno aderito a "Ricicla estate", campagna di Legambiente e Conai volta a promuovere la raccolta differenziata nelle località balneari. Giunta all'ottava edizione, l'iniziativa è stata presentata negli uffici della Capitaneria di porto di Napoli. In programma la distribuzione, fino a metà settembre, di kit e materiale informativo sulle spiagge libere e private della provincia di Napoli, Caserta e Salerno. Lanciata anche un'applicazione per smartphone.

Più del 60 per cento dei rifiuti dei comuni costieri viene prodotto durante il periodo estivo, stando a Legambiente. Se nei centri della costa salernitana la differenziata è a buon punto, i co-

muni di Napoli e Caserta lasciano a desiderare, spiega il presidente di Legambiente Michele Buonomo: «La raccolta deve diventare un'abitudine. Le amministrazioni devono darsi una mossa ma chiediamo un contributo soprattutto a turisti e famiglie». In particolare, l'associazione ambientalista boccia Napoli sul fronte ambiente. La raccolta in città «è rimasta al palo. I viaggi dei rifiuti in Olanda dovevano essere una misura tampone: sono diventati un surrogato del ciclo integrato», conclude Buonomo che ieri ha incontrato il vicesindaco Tommaso Sodano per fare il punto su rifiuti, mobilità, spiagge e depuratori.

In provincia di Napoli, 25 località hanno aderito alla campagna "Ricicla estate". Le amministra-

zioni coinvolte per la prima volta, riceveranno kit da consegnare agli stabilimenti balneari: due bidoni destinati alla raccolta di alluminio, acciaio, carta, legno, plastica e vetro. Semplici le regole da osservare in spiaggia, prima fra tutte non disperdere in mare sigarette o sacchetti di plastica. I vacanzieri inoltre potranno segnalare a Legambiente, ai carabinieri (numero verde 800253608) o alla Capitaneria, scarichi fognari abusivi, discariche ed ecomostri. «Vogliamo sensibilizzare sia diportisti che pescatori — avverte l'ammiraglio Antonio Basile — Farò in modo che il numero blu per l'emergenza in mare (1530) venga utilizzato anche per l'emergenza ambientale». La Capitaneria del porto di Napoli è da anni in prima linea nella lotta all'inquinamen-

to. Il nucleo ambientale diretto da Rosario Meo ha recuperato 9 tonnellate di rifiuti dai porti campani durante l'ultima operazione fondali puliti. Redatto inoltre il primo piano a livello nazionale

per la raccolta differenziata nei porti: sarà presentato dal ministro all'Ambiente Andrea Orlando. «Una differenziata di qualità può dare grandi risultati — aggiunge Fabio Costarella, responsabile area Sud Conai — Nel 2012 abbiamo recuperato 350 mila tonnellate di imballaggi in Campania. Ovvero il 15 per cento dei rifiuti prodotti».

**In distribuzione
kit e materiale
informativo
E c'è anche un'app
per lo smartphone**



Parte la campagna di riciclo sui lidi campani

Il commento

Centauri e coltelli anime violente a piazza del Gesù

Rossella Milone

C'è la festa e ci sono le birre. C'è l'obelisco di piazza del Gesù con l'Immacolata ramata che guarda la folla di sotto - come un dio troppo pigro per interessarsi dei fatti umani. Ci sono le finestre chiuse. Ci sono le bestemmie di chi vuole dormire. C'è un cielo nottambulo. Poi c'è un ragazzo che si è appena maturato e insieme coi sorsi di birra inghiotte un po' più di aria - una specie di libertà che gli pare più vicina. Ride, beve, inghiotte libero. La città gli canta a fianco - sono proprio canti e barzellette, quei rumori che lasciano svegli gli inquilini dei

palazzi intorno e che soltanto l'Immacolata là sopra pare non sentire. Poi ci sono altri rumori, rombi grigi, altre grida, diversi schiamazzi che sopraggiungono dal vicolo come un'onda arrugginita, viene dimezzandosi sguaiata e approda in piazza - tra le persone allo sbaraglio con solo quel poco di libertà a proteggerli.

> Segue all'Interno**Rossella Milone**

Sono i centauri, armati di forza e motorino - i ragazzi che a Napoli cavalcano gli scooter in tre, quattro alla volta, e irrompono nelle piazze e nella vita della gente. Arrivano con quel rimbombo di onda, dribblano le bottiglie di birra, aggirano passanti. Il centauro che guida ne sceglie uno a caso - forse quello che gli appare più allegro, il più libero - e si avvicina. Un altro estrae il coltello dalla tasca, e come un mandriano esperto, si inclina un poco, taglia la pelle - proprio al collo, la strappa proprio alla giugulare. Un vitello a caso. Una vittima sacrificale da immolare al proprio dio dell'indifferenza, del vuoto.

L'Immacolata osserva e tace. Qualcuno dice che lì sopra ci sia appollaiato il diavolo - che in certe giornate di ombra e di luce fa apparire la statua come una morte con la falce, improvvisamente rianimata. Ma gli affari che succedono lì sotto sono tutti umani. La Pia-

Centauri e coltelli...

za impietrita guarda il sangue, e soltanto una ragazza ha la prontezza di raccogliere l'amico per portarlo all'ospedale. La ferita è profonda, ma non tanto da ucciderlo. Due centimetri di vita, gli hanno lasciato i centauri; a volte la vita si salva con poco, ma solo per puro caso. I centauri - metà uomini metà cavalli - nella mitologia sono creature strane: coagulano tutte le virtù e tutti i vizi dell'uomo, portati all'estremo. Estremamente saggi. Estremamente crudeli. E nel Medioevo venivano paragonati a persone con una sorta di dissociazione prima psicologica poi religiosa, in bilico su una faglia psicotica tra paganesimo e cristianesimo. Fu Dante a definirli una volta per tutte, piazzandoli nel XII canto dell'Inferno all'inizio del settimo cerchio, come custodi e giustizieri dei violenti. L'implacabile legge del contrappasso che li rende schiavi oppressori della loro stessa violenza avuta in vita. Un cerchio pieno di anime violente, immerse nel Flegetonte, il fiume vermiglio che ribolle di sangue. I centauri stanno lì a sorvegliare con brutalità chi in vita ha usa-

to violenza contro il prossimo, saettando le anime che vogliono sottrarsi alla giustizia eterna, sollevandosi dal bollore che li tormenta. Un'aggressività ferina che appartiene alla parte bestiale della loro duplice anatomia; un'intelligenza e una coscienza umana che appartiene all'altra metà. I centauri napoletani - metà uomini, metà motorini - sopravvivono su questa linea sottile che li rende creature anodine: tutt'uno col mezzo/cavallo non più soltanto utile allo spostamento, ma trasformato in un simbolo di sopraffazione e autorità tali da aver creato un istintivo senso di allarme in chi avverte i rimbombi provenire da qualche parte. Come minimo, quando si sente arrivare

un centauro, ci si appiccica al muro, si stringe con più cautela la borsa al fianco, ci si volta indietro per capire se si tratti di persone pericolose. Su questa linea sottile slitta da una parte all'altra - senza peso - la coscienza dell'uomo, l'aggressività dell'animale; il problema è che l'animale non può avere coscienza (anche se si è dimostrato una certa compassione tra certi predatori con le proprie prede) mentre l'uomo nel momento in cui si avvicina alla vittima sacrificale, mentre estrae il coltello, mentre punta alla giugulare e taglia - può scegliere. La scelta secondo coscienza è il frutto tutto umano dell'evoluzione precisa della nostra specie. Scegliere di attribuirsi il diritto

alla violenza (come i tiranni e gli assassini che affogano nel Flegetonte) non è soltanto un fallimento dell'individuo, ma di un'intera coscienza umana che lo circonda, che in qualche modo rende quel diritto credibile e plausibile: se a quella scelta non corrisponde la sanzione, il controllo, il sentimento di indignazione, allora quella scelta si cristallizzerà in un comportamento normale, cioè che risiede nella norma quotidiana, rischiando di trasformarlo in qualcosa da accettare con rassegnazione.

Nei vicoli di Napoli si compiono scelte di questo tipo tutti i giorni, trasformando in normalità ciò che da tempo dovrebbe vergognare intere generazioni di scelte falli-

mentari. I centauri dei motorini sono solo una piccola parte di questi fallimenti; subiscono la disarticolazione di una città spaesata, di una lontananza istituzionale colpevole, dall'assenza di esempi che rendono indifferenti e vuoti i gesti e i codici di convivenza; a differenza di chi ripone una speranza nel futuro maturandosi alle superiori, è per indifferenza, è per colmare un enorme vuoto di senso e di parole, che si estrae il coltello per tagliare gole. Come direbbe il poeta Gilles Vigneault: «La violenza è una mancanza di vocabolario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA